

16.04.2008

NASCE A DUINO UN'AGENZIA PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Duino, 16 apr - Viviamo in un periodo di transizione. I cambiamenti sociali in atto richiedono nuove forme d'istruzione. I ritardi sono notevoli. Anche l'esito del processo d'integrazione europea dipende dalla revisione dei sistemi educativi dei singoli paesi europei. Questi, in sostanza, i messaggi principali, emersi nel corso convegno, svoltosi oggi nel Castello di Duino, di presentazione dell'Agenzia per la Cooperazione nell'istruzione secondaria, che unisce i paesi dell'Ue agli stati non membri Ue dell'Europa sud-orientale.

E' comune obiettivo dell'Agenzia - piattaforma integrata di conoscenza, formazione ed innovazione di competenze e relazioni - ridare dignità alla scuola ed alla professione degli insegnanti, favorire l'internazionalizzazione dei piani formativi, promuovere la mobilità (per studenti ed insegnanti) e l'eccellenza attraverso la condivisione di buone pratiche e la loro diffusione.

I partecipanti al convegno hanno evidenziato l'urgenza di rivedere i singoli sistemi scolastici nazionali, dovuta "all'inesorabilità" della globalizzazione ed alle conseguenze da questa provenienti (frammentazione del tessuto sociale). L'istruzione secondaria, invece di trasmettere nozioni e formalismi, dovrebbe, a parer loro, favorire una formazione continua degli insegnanti, promuovere talenti, enfatizzare il ruolo dei dirigenti scolastici (autonomia) e sostenere la specializzazione e non la standardizzazione delle scuole.

L'Agenzia per la Cooperazione nell'Istruzione secondaria superiore è il risultato del progetto PACE (Project Agency Cooperation in Education), finanziato dal programma Interreg/Cards-Phare. I primi lavori svolti hanno riguardato l'organizzazione di seminari per insegnanti dell'Italia, Croazia e Bosnia-Erzegovina, la redazione e la sperimentazione di materiale didattico innovativo.

L'iniziativa di formazione dell'Agenzia nasce dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (con sede a Duino) e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, che collaborano sul fronte della ricerca educativa e la sperimentazione didattica. All'evento, sostenuto anche dall'Iniziativa Centro Europea (presente il dir. gen. Pietro Ercole Ago), hanno partecipato numerosi presidi, insegnanti e studenti di più di 15 paesi del centro/est Europa (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Italia, Macedonia, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina).

ARC/MCH